



COMUNICATO DELL'UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI

GRAVE CRISI DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE: SONO NECESSARI INTERVENTI IMMEDIATI

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi (ULOF), in rappresentanza degli Ordini degli Avvocati della Lombardia, facendo seguito alla delibera assunta nel corso dell'assemblea tenutasi a Como il 18 maggio 2024, intende segnalare ancora una volta la gravissima situazione in cui versano gli Uffici del Giudice di Pace, non solo a livello regionale, ma in tutto il territorio nazionale.

Nonostante i numerosi richiami e le richieste di intervento da parte dell'Avvocatura che si sono susseguite a tutti i livelli e in ogni ambito territoriale nel corso dell'ultimo anno, la totale assenza di adeguate risposte da parte delle istituzioni e della politica stanno relegando la giustizia di pace ad una condizione di insostenibile criticità, aggravatasi a seguito dell'aumento di competenza introdotto dalla c.d. Riforma Cartabia ed entrato in vigore il 28 febbraio 2023.

La cronica carenza di organico, sia tra i giudici di pace che tra il personale amministrativo, che per lo più non è inferiore al 70%, nonché in molte sedi l'inadeguatezza dell'edilizia giudiziaria, rendono impossibile garantire un servizio efficiente e tempestivo.

Si accumulano i ritardi nell'emissione di decreti ingiuntivi anche di un anno, nella fissazione delle udienze anche di quattro o cinque anni e nel deposito delle sentenze, impedendo ai cittadini di ottenere risposte in tempi accettabili e agli avvocati di operare in condizioni adeguate. Le disfunzioni legate alla digitalizzazione del processo civile, sebbene in miglioramento, continuano a creare difficoltà operative per gli utenti e per gli uffici.

A questa situazione già gravemente compromessa ed in relazione alla quale sono necessari immediati interventi, si aggiunge l'ulteriore criticità rappresentata dall'ormai imminente entrata in vigore dell'aumento di competenza del Giudice di Pace, prevista dagli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 13 luglio 2017, n. 116. **A partire dal 31 ottobre 2025, il limite di competenza degli Uffici del Giudice di Pace per le cause civili verrà triplicato per le liti su beni mobili (portato da 10.000 a 30.000 euro) e raddoppiato per i danni da circolazione stradale (portato da 25.000 a 50.000 euro).** Inoltre, vi sarà un'estensione della competenza per materia ed il trasferimento dal Tribunale agli Uffici del Giudice di Pace delle procedure esecutive su beni mobili.

L'ULOF denuncia con forza che tale ampliamento, senza un adeguato potenziamento degli organici e delle risorse già ora esangui, condurrà inevitabilmente al collasso degli Uffici del Giudice di Pace e alla paralisi della giustizia di prossimità. La conseguenza diretta ed inevitabile sarà una denegata giustizia per i cittadini ed imprese che hanno necessità di vedere tutelati i propri diritti in tempi ragionevoli, con il rischio concreto che



le controversie assegnate agli Uffici del Giudice di Pace vengano di fatto sacrificate a favore di un sistema che garantisce efficienza solo alle cause di maggior valore di competenza di altri uffici giudiziari.

Preoccupa, inoltre, la posizione del Ministero della Giustizia, che secondo resoconti di stampa, avrebbe recentemente evidenziato come una proroga dell'aumento di competenza potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. Tale considerazione appare ancora una volta inaccettabile, poiché equivale a confessare che una delle soluzioni per ottenere che Tribunali e Corti di Appello riescano a rispettare tali obiettivi sia stata quella di trasferire un immane e insostenibile carico di lavoro agli Uffici del Giudice di Pace, totalmente impreparati a gestirlo. Si giustifica così l'abbandono ad una sorte infausta della giustizia di pace, destinata ad un definitivo tracollo, senza alcuna considerazione per le conseguenze che ciò comporterà per i cittadini, per le imprese e per l'intero sistema giudiziario.

Per questi motivi, l'ULOF preso atto della inutilità dei precedenti interventi, intende coinvolgere l'opinione pubblica, facendo conoscere a tutti la criticità della situazione e l'inaccettabile compressione dei diritti di cittadini ed imprese che ne deriva, affinché l'intera società civile si attivi:

- per chiedere con fermezza interventi immediati e straordinari per il potenziamento delle piante organiche dei giudici onorari e del personale amministrativo, nonché per l'assegnazione di risorse adeguate agli Uffici del Giudice di Pace in modo da garantire un servizio realmente efficiente e accessibile a tutti;

- affinché vengano date immediate garanzie di una proroga dell'entrata in vigore dell'aumento di competenza del Giudice di Pace, almeno fino a quando gli uffici non saranno potenziati con dotazioni di personale e risorse sufficienti a sostenere il nuovo carico di lavoro che da tale aumento di competenza deriverà.

L'ULOF continuerà a vigilare sulla situazione e, in mancanza di risposte concrete, adotterà ogni iniziativa necessaria per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni la drammatica condizione in cui versa la giustizia di pace.

Milano, 25 febbraio 2025

Il Presidente
Avv. Giovanni Rocchi

I Consigli degli Ordini degli Avvocati di:

Distretto di Milano

Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi,
Milano, Pavia, Monza, Sondrio e Varese

Distretto di Brescia

Bergamo, Brescia,
Cremona, Mantova